

STAGIONE CONCERTISTICA

2018/2019





Compagnia
di San Paolo

PERFORMING ARTS

La Compagnia di San Paolo per le realtà d'eccellenza dello spettacolo dal vivo

La Compagnia di San Paolo nel riconoscere alla cultura un ruolo fondamentale nello sviluppo sociale ed economico di un territorio, nella formazione dell'identità del territorio stesso e della crescita individuale e collettiva, ha individuato alcune realtà di eccellenza del Piemonte e della Liguria, riconoscendo a esse la funzione di punto di riferimento e di irradiazione nel panorama dello spettacolo dal vivo.

Sono realtà di alto livello che possiedono caratteristiche e peculiarità quali la continuità e la qualità dell'attività artistico-culturale svolta, il ruolo di preminenza e l'autorevolezza all'interno del sistema culturale di appartenenza, l'integrazione con strutture e attività del sistema stesso e il radicamento territoriale.

La Compagnia di San Paolo sostiene l'attività istituzionale di queste realtà nella crescente volontà di supportare la creazione di scenari fertili per lo sviluppo culturale del territorio. L'obiettivo è quello di sostenere queste istituzioni, da un lato riconoscendo loro il lavoro fatto fino ad ora, dall'altro stimolandoli a procedere con una solida progettualità volta a ottenere un impatto profondo e radicato sul sistema culturale attraverso una ragionata e attiva programmazione delle attività e quindi con un'auspicata ricaduta favorevole sull'intero territorio.

www.compagniadisanpaolo.it



Compagnia di San Paolo



CSP_live



compagniadisanpaolo



@compagniadisanpaolo



@compagniadisanpaolo



LAURA RICHAUD

Direttore Artistico

La Stagione Concertistica 2018/2019 dell'Accademia di Musica di Pinerolo consolida i principi che ne contraddistinguono l'attività artistica da decenni: la selezione di programmi musicali e culturali diversi per soddisfare il gusto eterogeneo del pubblico; la presenza di alcuni dei grandi protagonisti dei palcoscenici internazionali; la possibilità offerta ai giovani musicisti di talento e affermatosi già in concorsi e sale internazionali di farsi conoscere al nostro pubblico; il rapporto e l'identità con il nostro territorio, con progetti che fanno rete tra realtà locali ed internazionali.



Proseguono diversi progetti musicali e culturali, salutati con particolare successo nelle passate stagioni. Il progetto **La Musica Spiegata** prevede quest'anno tre concerti dedicati alla musica del novecento e non solo, da scoprire e comprendere prima di goderne in sala. Il pianista **Emanuele Arciuli**, maestro nella nostra Accademia di musica contemporanea per pianoforte, presenta un programma volto alla scoperta della musica americana del Novecento. I confronti tra la musica da camera del secolo scorso e la musica di Brahms e Schumann saranno gli argomenti degli altri appuntamenti del ciclo.

Proseguono anche quest'anno i due cicli di esecuzioni integrali, nervature della nostra stagione concertistica: quello dedicato alla musica da camera di Robert Schumann con **Claudio Voghera** e i solisti del **Quartetto della Scala di Milano**, e quello dedicato alle sonate per violino e pianoforte di Beethoven con **Sonig Tchakerian** e **Andrea Lucchesini**. Tante le formazioni di musica da camera che si avvicenderanno sul nostro palco, luogo di incontro tra musicisti e amici. Da **Nora Romanoff** e **Lily Maisky**, a **Julia Hagen** e **Annika Treutler**, a **Giacomo Fuga** e **Marina Scalafiotti**, docenti del Conservatorio di Torino. Novità di quest'anno, l'incursione in generi apparentemente lontani dalla musica classica. **Valentina Valente**, **Massimo Pitzianti** e **Pedro José Rodríguez Larranaga** ci accompagnano in un viaggio immerso nelle sonorità calde e conturbanti del tango argentino, mentre la tromba di **Fabrizio Bosso** e il pianoforte di **Julian Mazzariello** ci porteranno nelle atmosfere americane degli standard jazz.



Grande spazio dedicato anche al pianoforte grazie ai concerti dei giovani virtuosi **Alexander Gadjev** e **Edoardo Turbil**.

Punta di diamante della stagione di quest'anno è la presenza del celebre tenore inglese **Ian Bostridge** che, accompagnato dalla pianista **Saskia Giorgini**, propone un programma dedicato alla musica di Franz Schubert, per la quale è riconosciuto come uno dei migliori interpreti a livello internazionale.

Anche quest'anno, un arricchimento importante al nostro cartellone è dato dal rinnovo delle convenzioni con le più importanti istituzioni del comune metropolitano: **l'Unione Musicale di Torino**, con il concerto del grandissimo pianista **Kristian Zimerman**, e **l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**, con il concerto della pianista **Beatrice Rana** e la direzione di **Maxime Pascal**.

 **Laura Richaud**

CALENDARIO CONCERTI

9 OTTOBRE 2018

I DUE VOLTI DI SCHUMANN

Trio Johannes - Fabrizio Meloni - Simonide Braconi

31 OTTOBRE 2018

LA POESIA DI SCHUBERT

Ian Bostridge - Saskia Giorgini

6 NOVEMBRE 2018

FIGLIE D'ARTE

Nora Romanoff - Lily Maisky

18 NOVEMBRE 2018

**LA MUSICA SPIEGATA I
GRATTACIELI E PRATERIE AMERICANE**

Emanuele Arciuli

In coproduzione con EstOvest Festival

27 NOVEMBRE 2018

BEETHOVEN: VIOLINO E PIANOFORTE

Sonig Tchakerian - Andrea Lucchesini

2 DICEMBRE 2018

CAPODANNO A VIENNA

Orta Festival Ensemble - Amedeo Monetti

8 GENNAIO 2019

DAL XVIII AL XXI SECOLO: ANDATA E RITORNO

Edoardo Turbil

20 GENNAIO 2019

**LA MUSICA SPIEGATA II
HOMMAGE À SCHUMANN**

Dimitri Ashkenazy - Dominik Fischer - Bernd Glemser

23 GENNAIO 2019

I CONCERTI A TORINO: KRYSZTIAN ZIMERMAN

Krzysztof Zimerman

Concerto dell'Unione Musicale in convenzione con l'Accademia di Musica riservato agli abbonati

5 FEBBRAIO 2019

**LE GRANDI SONATE PER VIOLONCELLO
E PIANOFORTE**

Julia Hagen - Annika Treutler

19 FEBBRAIO 2019

PALCO PER DUE

Marina Scalafioti - Giacomo Fuga

5 MARZO 2019

LA MUSICA DA CAMERA DI ROBERT SCHUMANN

Trio Johannes

10 MARZO 2019

**LA MUSICA SPIEGATA III
RIVOLUZIONI E NOSTALGIA**

Delian Quartett - Gabriele Carcano

2 APRILE 2019

L'EMPIREO PIANISTICO

Alexander Gadjevic

16 APRILE 2019

E ALLORA TANGO!

Valentina Valente - Massimo Pitzianti -
Pedro José Rodríguez Larranaga

3 MAGGIO 2019

**I CONCERTI A TORINO:
ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI**

Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI - Maxim Pascal -
Beatrice Rana

Concerto dell'OSN RAI in convenzione con l'Accademia di Musica riservato agli abbonati

7 MAGGIO 2019

TANDEM

Fabrizio Bosso - Julian Mazzariello

**MARTEDÌ
9 OTTOBRE
2018**

Accademia di Musica
h 20.30 guida all'ascolto
h 21.00 concerto



I DUE VOLTI DI SCHUMANN

Trio Johannes

Francesco Manara violino

Massimo Polidori violoncello

Claudio Voghera pianoforte

Simonide Braconi viola

Fabrizio Meloni clarinetto

Integrale cameristica di Robert Schumann

Fantasiestücke op. 73

Märchenbilder op. 113

Märchenerzählungen op. 132

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47

Prosegue il ciclo dedicato all'integrale della musica cameristica di Robert Schumann presentato dal Trio Johannes, composto dal pianista Claudio Voghera e dalle prime parti della Scala di Milano, accompagnati dal primo clarinetto e dalla prima viola dell'Orchestra scaligera.

Il programma offre la possibilità di scoprire i due volti di Schumann camerista: quello della cosiddetta *Hausmusik* e quello del compositore delle grandi forme. Al primo genere si riferiscono le prime tre composizioni presentate che esprimono una maturità compositiva consolidata e contengono, pur nella semplicità della "musica da salotto", i germi della malattia mentale i cui sintomi si acquisiscono durante il soggiorno a Düsseldorf: allucinazioni sonore, amnesie, visioni che lo costringono ad abbandonare il suo ruolo di Direttore musicale nell'importante città tedesca.

Il quartetto in mi bemolle appartiene invece agli anni di Lipsia. In questo periodo Schumann concentrò la sua attenzione sulla musica da camera, esplorando le innumerevoli possibilità timbriche attraverso la composizione di varie opere per ensemble diversi.

**MERCOLEDÌ
31 OTTOBRE
2018**

Accademia di Musica
h 20.30 guida all'ascolto
h 21.00 concerto



Photo Credit: Sim Ganetty-Clarke



Photo Credit: Christine Reehling

LA POESIA DI SCHUBERT

Ian Bostridge tenore
Saskia Giorgini pianoforte

Franz Schubert

da *Improvvisi* op.142

n. 1 *Allegro moderato in fa minore*

n. 3 *Andante in si bemolle maggiore*

Die schöne Müllerin D. 795

Ad accompagnarci attraverso questo viaggio all'interno della poetica di Franz Schubert saranno due artisti internazionali. Il tenore Ian Bostridge dopo essersi laureato al Corpus Christi di Oxford, ha cantato presso prestigiose sale da concerto in tutto il mondo ed è artista in residence presso le più importanti stagioni concertistiche da Berlino a Vienna, da Londra a New York e per le *Schubertiadi* di Schwarzenberg. Saskia Giorgini è una giovane pianista italiana, vincitrice di numerosi concorsi internazionali e vanto dell'Accademia di Pinerolo presso cui ha terminato la sua formazione pianistica.

Aprono il concerto due dei quattro *Improvvisi* per pianoforte op. 142, malinconici e sognanti nella loro semplicità, composti nell'ultimo anno di vita del compositore. Segue *La bella mugnaia*, un ciclo di *lieder* di Schubert tra i più eseguiti e rappresentativi del genio viennese. Protagonista della raccolta è, a dispetto del titolo, un giovane mugnaio che lascia la propria casa e, incamminandosi lungo la via indicata da un ruscello, arriva in un altro mulino. La bellezza del posto e l'amore che prova per una giovane e bella mugnaia lo trattengono in quel luogo. Il suo amore non è contraccambiato e la tristezza non permette al giovane di sopravvivere e il desiderio di morte viene cantato dallo stesso ruscello. L'elemento essenziale della raccolta è dunque l'acqua che attraverso il suo fluire fa da guida, da anima e da testimone alla vita del giovane mugnaio.

**MARTEDÌ
6 NOVEMBRE
2018**

Accademia di Musica
h 20.30 guida all'ascolto
h 21.00 concerto

Photo Credit: Andrej Grljc



Photo Credit: Benjamin Brolet



FIGLIE D'ARTE

Nora Romanoff viola
Lily Maisky pianoforte

Johannes Brahms

Sonata fa minore op. 120 n. 1

Sergej Rachmaninov

Songs

Astor Piazzolla

Grand Tango

Sergej Prokof'ev

da *Romeo e Giulietta*,
arrangiamenti per viola e pianoforte

Due amiche e figlie d'arte si uniscono per questo concerto ricco di emozioni. Nora Romanoff Schwarzborg, figlia della grande violinista Dora Schwarzborg, docente di violino anche presso l'Accademia di Pinerolo, e Lily Maisky, figlia del grande violoncellista russo Mischa Maisky, ci accompagnano in questo viaggio alla scoperta della musica cameristica dedicata alla viola.

Al più antico strumento ad arco non è stato riservato storicamente un posto di rilievo come solista all'interno della produzione dei grandi compositori. All'ultima produzione di Brahms risalgono le due sonate dell'op. 120, di cui stasera ascolteremo la prima, per clarinetto o viola e pianoforte.

Un clima malinconico ed introverso ma tuttavia sereno si evince in queste sonate, testimoni dell'approssimarsi di una carriera giunta ormai a conclusione per stessa volontà del compositore che, ritiratosi presso la campagna di Bad Ischl, decide di porre fine alla sua carriera da musicista. Gli altri brani che compongono il programma sono invece trascrizioni di grandi opere destinate ad altri strumenti ma calati e regalati al timbro caldo e accomodante della viola.

**DOMENICA
18 NOVEMBRE
2018**

Accademia di Musica
h. 17.00 concerto

*In coproduzione con
EstOvest Festival*



LA MUSICA SPIEGATA I: GRATTACIELI E PRATERIE AMERICANE

Emanuele Arciuli pianoforte

John Cage

In a Landscape

Louis Ballard

Four American Indian Piano Preludes

Peter Garland

Walk in Beauty

Frederic Rzewski

Winnsboro Cotton Mill Blues

L'attività concertistica di Emanuele Arciuli, docente dell'Accademia di Pinerolo, lo vede regolarmente ospite delle più importanti istituzioni italiane ed estere. Nel suo vastissimo repertorio una particolare attenzione è riservata alla musica contemporanea americana, i cui più importanti esponenti gli hanno dedicato loro opere.

Il programma inizia con una breve e poetica pagina di John Cage risalente al 1948, basata su semplici strutture scalari e ci porta nella seconda metà del novecento con i *Four American Indian Piano Preludes* di Louis Ballard, compositore di origini Cherokee, brani composti nel 1963 e ricchi di originalità per il modo non stereotipato con cui il materiale dei nativi americani viene trattato. *Walk in Beauty*, di Peter Garland è un brano del 1989 dipanato in 5 brevi movimenti ispirati alla cerimonia del peyote fra i Navajos. La scrittura, solo apparentemente semplice, cela tesori di raffinatezza timbrica e contrappuntistica ed è fra le opere pianistiche più significative degli ultimi anni. Il programma si conclude con *Winnsboro Cotton Mills Blues* di Frederic Rzewski (1979) quarta e più celebre delle *Four American Ballads*, pagina dalla scrittura grandiosa in cui la celebre canzone di protesta degli operai dei cotonifici del North Carolina emerge lentamente da un ostinato di *cluster* nel registro grave, per poi esplodere liberatoria, superato un vero *tour de force* di invenzioni pianistiche, poco prima della dissolvenza finale.

**MARTEDÌ
27 NOVEMBRE
2018**

Accademia di Musica
h 20.30 guida all'ascolto
h 21.00 concerto



BEETHOVEN: VIOLINO E PIANOFORTE

Sonig Tchakerian violino
Andrea Lucchesini pianoforte

**Integrale delle Sonate per violino e pianoforte di
Ludwig van Beethoven**

Sonata in fa maggiore op. 24 *Primavera*

Sonata in la maggiore op. 30 n. 1

Sonata in la maggiore op. 47 *à Kreutzer*

Prosegue l'integrale delle sonate per violino e pianoforte di Ludwig van Beethoven eseguite da due grandi solisti. Sonig Tchakerian e Andrea Lucchesini, docenti di fama internazionale, eseguiranno alcune delle sonate più note del genio di Bonn.

Ad aprire il concerto sarà la celeberrima sonata *Primavera*, la quinta in ordine di composizione. Quest'opera dal tono idilliaco, si evolve in un clima sereno che la pervade in tutti i suoi movimenti e mette in grande evidenza il debito mozartiano che Beethoven ha nei confronti di questa forma. La prima sonata dell'op. 30 è pervasa da un clima quasi pastorale e animata da un lirismo profondo ma delicato. Inizialmente Beethoven aveva pensato di aggiungere un quarto movimento alla sonata op. 30 n. 1, che utilizzò poi invece per la monumentale sonata *à Kreutzer*, che è forse la più nota del corpus beethoveniano. Il soprannome è dovuto alla dedica al violinista francese Rodolphe Kreutzer, che però, curiosamente, non la eseguì mai. Un vero e proprio colosso, quest'opera è composta di tre movimenti in cui il pianoforte e il violino si avvicendano in uno scambio serrato, un dialogo conturbante e sempre appassionato. Il rapporto tra i due strumenti colpì persino Tolstoj che decise di lasciarsi ispirare da questa sonata per scrivere il suo romanzo intitolato appunto *Sonata a Kreutzer*.

**DOMENICA
2 DICEMBRE
2018**

Accademia di Musica
h 16.30 guida all'ascolto
h 17.00 concerto



CAPODANNO A VIENNA

Orta Festival Ensemble
Amedeo Monetti direttore

Johann Strauss jr.

Wein, Weib, Gesang op. 333 (Vino, donne e canto)

Johann Strauss jr.

Kaiser-Walzer op. 437 (Valzer dell'Imperatore)

Pětr Il'ič Čajkovskij

Valse. Moderato. Tempo di Valse
(Dalla Serenata per archi op. 48)

Johann Strauss jr.

G'schichten aus dem Wienerwald op. 325

(Storielle del bosco viennese)

Annen-Polka op. 117

Wiener Blut op. 354 (Sangue viennese)

Kunstlerleben op. 316 (Vita d'artista)

Antonin Dvořák

Tempo di Valse. Trio. Tempo di Valse
(Dalla Serenata per archi op. 22)

Johann Strauss jr.

Pizzicato - Polka

An der schönen blauen Donau op. 314

(Sul bel Danubio blu)

L'Orta Festival Ensemble è un'orchestra da camera formata da musicisti provenienti da prestigiose orchestre e gruppi da camera e da giovani musicisti provenienti da importanti scuole italiane ed europee. Nel loro vasto repertorio un posto di rilievo è riservato all'esecuzione dei brani più celebri della famiglia Strauss, più volte presentati al pubblico in collaborazione con Amedeo Monetti che, oltre ad essere direttore stabile del Teatro Filarmonico di Verona, è invitato a dirigere le più importanti istituzioni lirico-sinfoniche italiane e a collaborare con numerose orchestre all'estero. Il celebre concerto di Capodanno dei Wiener Philharmoniker in diretta mondiale dal Musikverein di Vienna è dedicato alla famiglia Strauss, in particolare a Johann jr., la cui fama è legata alle oltre cinquecento danze che compose, soprattutto ai valzer. Molte di queste danze vennero create in occasione dei festeggiamenti del Carnevale e altre festività del calendario viennese, altre per celebrare il matrimonio di membri della famiglia reale e la visita di sovrani stranieri; alcune descrivono scene di vita quotidiana delle famiglie dei boschi viennesi e altre sono di carattere ludico. I valzer di Čajkovskij e Dvořák, entrambi movimenti delle rispettive serenate per archi, ben si adattano all'atmosfera della sala dorata del Musikverein del primo dell'anno, pur mantenendo il tono malinconico e il sapore amaro del mondo čajkovskiano il primo e un orientamento più popolareggiante il secondo.

**MARTEDÌ
8 GENNAIO
2019**

Accademia di Musica
h 20.30 guida all'ascolto
h 21.00 concerto



DAL XVIII AL XXI SECOLO: ANDATA E RITORNO

Edoardo Turbil pianoforte

Muzio Clementi

Sonata in sol minore op. 50 n. 3 "Didone abbandonata"

Jonathan Cziner

Seven Character Pieces PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA

Claude Debussy

Etudes II Libro

Bach-Busoni

Ciaccona in re minore BWV 1004

Edoardo Turbil è un giovane pianista torinese che ha fatto di New York la sua nuova casa, divenendo prima studente e poi docente presso la Juilliard School of Music.

Il programma del concerto è molto vario: a ricordare le origini italiane la sonata di Clementi, un vero e proprio capolavoro nel genere sonatistico, beethovenamente inteso, ispirata al racconto virgiliano della Didone abbandonata. Grande interesse per i sette pezzi caratteristici, in prima esecuzione assoluta, composti da un altrettanto giovane compositore americano, Jonathan Cziner. I 12 studi di Debussy sono l'ultima opera pianistica cui si dedicò il compositore francese, del quale tra l'altro quest'anno ricorre il centenario della morte. In particolare nel secondo libro vengono esplorate sonorità astratte, sospese ed estremamente contrastanti tra loro. Conclude il concerto la Ciaccona in re minore di Bach, l'ultimo movimento della seconda Partita per violino solo dello stesso autore. Ferruccio Busoni, che oltre ad essere un grande concertista e compositore era un importante revisore e trascrittore, si colloca tra la schiera di compositori che rimasero ammaliati e stimolati dalla Ciaccona tanto da cercare di trascriverla per altri strumenti o addirittura per formazioni più ampie. La celebre versione pianistica di Busoni risulta particolarmente riuscita grazie alla visione "organistica" che seppe dare nel passaggio dal violino alla tastiera.

**DOMENICA
20 GENNAIO
2019**

Accademia di Musica
h 17.00 concerto



LA MUSICA SPIEGATA II HOMMAGE À SCHUMANN

Dimitri Ashkenazy clarinetto
Dominik Fischer viola
Bernd Glemser pianoforte

Robert Schumann

Märchenerzählungen op. 132

György Kurtág

Hommage à Schumann op. 15d

Dimitri Ashkenazy è uno dei clarinettilisti più importanti della scena musicale internazionale: ospite di prestigiose orchestre e associazioni ha eseguito in prima assoluta molte composizioni per clarinetto. Ha collaborato spesso con Bernd Glemser, pianista tedesco vincitore di importanti premi internazionali e con numerose registrazioni discografiche all'attivo. Il violista Dominik Fischer ha fatto parte di importanti quartetti d'archi, e attualmente ricopre il ruolo di prima viola nell'orchestra da camera del Lucerne Festival.

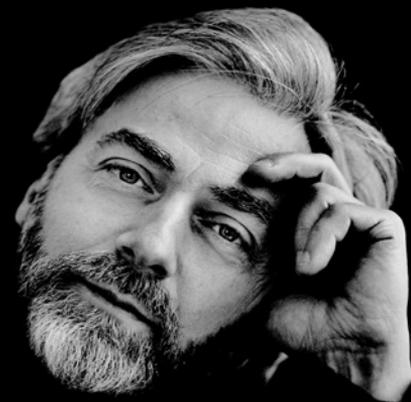
Le opere dell'ultimo Schumann rivelano una salute mentale precaria; il demone della schizofrenia contro cui aveva lottato per anni incombeva nuovamente. Nonostante ciò i *Racconti Fiabeschi* op. 132 sono una pagina estremamente poetica, sebbene a tratti instabile e dai contorni sfumati. Uno dei momenti più intensi è il terzo movimento, che ricorda quasi un tramonto, forse della vita dello stesso compositore. *Hommage à Schumann* di Kurtág è una delle opere più moderne per questa inusuale formazione. Il brano è composto da cinque movimenti, tutti di breve durata ad eccezione dell'ultimo, un elogio funebre dal carattere enigmatico, omaggio alla memoria di un compositore, Schumann, che in vita purtroppo non ricevette gli onori che avrebbe meritato. Nei movimenti le idee si intrecciano tra loro creando un dialogo tra due epoche diverse: il linguaggio unico di Kurtág si fonde con la poetica schumanniana, dando vita così ad una musica estremamente innovativa.

**MERCOLEDÌ
23 GENNAIO
2019**

Auditorium Lingotto, Torino
h 21.00 concerto

*Concerto dell'Unione
Musicale in convenzione
con l'Accademia di Musica
riservato agli abbonati*

Photo Credit: Kaskara and DGG



I CONCERTI A TORINO: KRYSTIAN ZIMERMAN

Krystian Zimerman pianoforte

Programma da definire

Krystian Zimerman è considerato uno dei più grandi pianisti viventi. Scrupoloso e attento a ogni dettaglio, porta sempre con sé il suo pianoforte, che accorda personalmente prima di ogni concerto in assoluta solitudine.

La continua ricerca della perfezione sonora – che fa di Zimerman un punto di riferimento nella storia del pianoforte – passa anche attraverso la collaborazione con la casa Steinway e la conoscenza di tutti i particolari costruttivi del suo strumento.

Molto meticoloso anche nei confronti della registrazione, con i suoi dischi Krystian Zimerman ha vinto importanti premi: Gramophone Award, Grand Prix du Disque e Diapason D'Or. Per questo non sopporta di essere registrato dal pubblico durante i concerti. È anche capitato che abbia abbandonato il palco durante un'esecuzione, protestando: «Questo si chiama furto, Youtube distrugge la musica!» Ogni suo recital è un evento imperdibile (ma lasciate a casa il cellulare!)

**MARTEDÌ
5 FEBBRAIO
2019**

Accademia di Musica
h 20.30 guida all'ascolto
h 21.00 concerto



LE GRANDI SONATE PER VIOLONCELLO

Julia Hagen violoncello
Annika Treutler pianoforte

Ludwig van Beethoven

Variazioni su *Bei Maennern welche Liebe fuehlen* WoO 46

Johannes Brahms

Sonata in mi minore op. 38

Claude Debussy

Sonata in re minore

César Franck

Sonata in la maggiore

Julia Hagen e Annika Treutler, nonostante la giovane età, sono ormai da anni presenti sulla scena musicale internazionale, ospiti di numerose e importanti stagioni concertistiche grazie anche ai numerosi premi e riconoscimenti ottenuti in diversi concorsi internazionali. Oltre a cinque sonate, Beethoven compose tre serie di variazioni per violoncello e pianoforte, delle quali due su temi del *Flauto Magico* di Mozart, le variazioni WoO 46 sono infatti composte sul tema del duetto tra Pamina e Papageno del secondo atto dell'opera mozartiana, che Beethoven rielabora mettendo in luce le possibilità sonore e virtuosistiche del violoncello.

Entrambe le sonate per violoncello e pianoforte di Brahms nacquero dietro sollecitazione di un amico violoncellista del compositore e furono un'occasione per trovare un personale stile cameristico. L'intera sonata op. 38 è densa di citazioni bachiane e schubertiane per quanto riguarda i temi e soprattutto per la forma. La sonata per violoncello e pianoforte fu la prima delle *Six Sonates pour divers instruments* che Debussy decise di comporre nel 1915. Il progetto purtroppo non fu mai portato a termine poiché il compositore morì nel 1918. La sonata di Franck, originale per violino e pianoforte, è considerata tra i più grandi lavori cameristici mai compiuti. L'opera fu dedicata all'amico e grande violinista Eugène Ysaÿe in occasione del matrimonio di quest'ultimo, che contribuì alla fortuna di questa sonata.

MARTEDÌ
19 FEBBRAIO
2019

Accademia di Musica
h 20.30 guida all'ascolto
h 21.00 concerto



PALCO PER DUE

Marina Scalafiotti pianoforte
Giacomo Fuga pianoforte

Johannes Brahms

Variazioni in si bemolle maggiore
su un tema di Haydn op. 56b

Ferruccio Busoni

Duettino concertante *nach Mozart*

Sergej Prokof'ev

Tre pezzi dalle musiche di scena per il "Luogotenente
Kije" (Marcia nuziale - Romanza - Troika)

Sergej Rachmaninov

Suite n. 2 op. 17
(Introduction - Valse - Romance - Tarantelle)

Marina Scalafiotti e Giacomo Fuga insegnano pianoforte presso il Conservatorio di Torino e da diversi anni si esibiscono in duo proponendo al pubblico il grande repertorio per questa formazione insieme a trascrizioni di altre celebri opere.

Robert Schumann per primo individuò nel giovane Brahms una forte predisposizione verso la scrittura sinfonica, ne sono testimonianza le variazioni op. 56b, basate sul celebre tema del Corale di S. Antonio, qui proposte nella prima versione per due pianoforti. Il Duettino concertante di Busoni, basato sul finale del Concerto KV459 di Mozart, è un perfetto esempio della sua grande capacità di trascrittore: lo scambio di brillanti figurazioni senza soluzione di continuità dei due pianoforti mantiene la vivacità e la gioia che rendono la musica di Mozart tanto coinvolgente. Come molti altri compositori dell'epoca, Prokof'ev si cimentò nella composizione di colonne sonore per pellicole cinematografiche: *Il Luogotenente Kije* non riscosse grande successo, ma Prokof'ev, convinto di aver prodotto del notevole materiale sinfonico, ricavò da quest'ultimo una suite orchestrale in cinque movimenti, trascritta poi anche per due pianoforti. La seconda suite op. 17 di Rachmaninov fu composta in Italia e insieme al secondo concerto per pianoforte e orchestra op. 18 contribuì a restituire al compositore la creatività perduta dopo l'insuccesso della prima sinfonia.

MARTEDÌ
5 MARZO
2019

Accademia di Musica
h 20.30 guida all'ascolto
h 21.00 concerto



LA MUSICA DA CAMERA DI ROBERT SCHUMANN

Trio Johannes

Francesco Manara violino
Massimo Polidori violoncello
Claudio Voghera pianoforte

Integrale cameristica di Robert Schumann

Fantasiestücke op. 88
Fünf Stücke im Volkston op. 102
Trio in sol minore op. 110

Si conclude il ciclo dedicato all'integrale della musica cameristica di Robert Schumann presentato dal Trio Johannes, composto dal pianista Claudio Voghera e dalle prime parti della Scala di Milano.

I Trii di Schumann e i *Fantasiestücke* op. 88 per violino, violoncello e pianoforte furono fortemente influenzati dai lavori cameristici di Beethoven, Mendelssohn e Schubert, che Schumann venerava. I *Fantasiestücke* op. 88 furono il primo brano cui Schumann si dedicò per questa formazione: originariamente concepito come Trio, fu messo da parte per poi essere ripreso e rimodellato anni dopo la prima stesura. Il Trio op. 110 fu composto durante l'ultimo periodo di serenità della famiglia Schumann, presso Düsseldorf. Il carattere generale dell'opera è quello dei brani pianistici della gioventù: carico e travolgente con un intenso, seppur breve, momento contemplativo nel secondo tempo, cui segue l'esplosione del movimento conclusivo, addolcita da una sezione più distesa al suo interno. A differenza di altri brani di Schumann nei quali vi è un rapporto di uguaglianza tra il pianoforte e gli altri strumenti, nei *Cinque pezzi* in stile popolare il violoncello ha un ruolo predominante. In questo ciclo vengono rielaborate delle melodie di carattere popolare in brani di breve durata, come la romanza, e danze stilizzate.

**DOMENICA
10 MARZO
2019**

Accademia di Musica
h 17.00 concerto



LA MUSICA SPIEGATA III ESPRESSIONISMO TEDESCO TRA RIVOLUZIONI E NOSTALGIA

Delian Quartett

Adrian Pinzaru violino

Andreas Moscho violino

Georgy Kovalev viola

Miriam Prandi violoncello

Gabriele Carcano pianoforte

Anton Webern

5 pezzi per quartetto d'archi op. 5

Arnold Schönberg

3 pezzi per pianoforte op. 11

Dmitrij Šostakovic

Quartetto n. 4 in re maggiore op. 83

Johannes Brahms

Quintetto in fa minore op. 34

La grande personalità del Delian Quartett ha spalancato ai suoi membri le porte delle più importanti sale da concerto. Ospite stabile di numerosi festival, ha anche all'attivo numerose pubblicazioni discografiche. Gabriele Carcano, docente dell'Accademia di Pinerolo, si è esibito come solista e camerista per le più importanti associazioni italiane ed estere.

Fu una vera e propria rivoluzione musicale quella che Schoenberg e i suoi allievi attuarono all'inizio del novecento, scardinando il sistema tonale e aprendo la via dell'atonalità e della dodecafonia, qui rappresentata dai *Cinque pezzi* op. 5 di Webern, segnati da atmosfere elusive e rarefatte e dai tre pezzi op. 11 di Schönberg, caratterizzati da un'espressività intensa e lacerata. Fu rivoluzione politica e sociale, quella dell'ottobre 1917, a lasciare ampia traccia di sé nella musica di Dmitrij Šostakovič, che dovette spesso fare i conti con la censura del partito, costringendolo ad alternare uno stile "pubblico" a uno più personale. Ne è un esempio il quartetto n. 4, non a caso eseguito per la prima volta solo dopo la morte di Stalin. Ben altra atmosfera caratterizza infine il quintetto op. 34 di Brahms, opera dalla lunga gestazione, in cui la cui scrittura epica, i gesti grandiosi di un compositore poco più che trentenne non riescono a mascherare un velo di nostalgia, uno sguardo intimo sul proprio essere che forse è la cifra più vera dell'empatia che quest'opera infonde fin dalla sua apparizione negli ascoltatori.

**MARTEDÌ
2 APRILE
2019**

Accademia di Musica
h 20.30 guida all'ascolto
h 21.00 concerto



L'EMPIREO PIANISTICO

Alexander Gadjiev pianoforte

Ludwig van Beethoven

Sonata in do maggiore op. 53 *Waldstein*

Franz Liszt

Après une lecture de Dante Fantasia quasi sonata

Pëtr Il'ič Čajkovskij

Tema e variazioni op. 19 n. 6

Sergej Prokof'ev

Sonata n. 6 in la maggiore op. 82

Alexander Gadjiev è uno dei pianisti di punta della nuova generazione. Dopo la vittoria al Premio Venezia s'impone anche al prestigiosissimo Concorso di Hamamatsu in Giappone, che gli ha aperto la strada a una importante carriera internazionale.

Le prime battute della sonata *Waldstein* di Beethoven sono tra le più famose dell'intera letteratura pianistica; la stupefacente modernità di quest'opera è data da un importante aspetto virtuosistico che si tramuta in un risultato sonoro e timbrico mai udito prima. La *Dante* è uno dei simboli del pianismo lisztiano, fatto di un virtuosismo trascendentale e di momenti di lirismo estremamente intenso. Il brano è ispirato al V Canto dell'*Inferno*, quello di Paolo e Francesca, il cui vorticoso abbraccio insieme alla straziante supplica dei dannati pervade l'intera opera. Molti dei lavori giovanili di Čajkovskij sono pianistici, in particolare i sei pezzi dell'op. 19 furono commissionati dal suo editore e presentano tratti tipici della musica di Schumann, fatta di continui cambi di umore e melodie struggenti tipiche invece della tradizione russa. Le sonate n. 6, 7 e 8 di Prokof'ev furono soprannominate *Sonate di guerra* e vennero composte una di seguito all'altra, come le tre ultime sonate di Beethoven e le ultime tre di Schubert. La stesura della sesta sonata coincise, da qui il soprannome, con l'inizio del secondo conflitto mondiale; l'*incipit* dell'opera è, non a caso, un'invocazione alla lotta e un canto di guerra.

**MARTEDÌ
16 APRILE
2019**

Accademia di Musica
h 20.30 guida all'ascolto
h 21.00 concerto



E ALLORA TANGO!

Valentina Valente voce
Massimo Pitzianti fisarmonica
Pedro Josè Rodriguez Larranaga pianoforte

Joaquin Turina *Poema en forma de canciones*
Manuel De Falla *Siete Canciones populares Españolas*
Joaquin Rodrigo *Cuatro Madrigales Amatorios*
Maurice Ravel *Cinq Mélodies populaires grecques*
Federico Mompou *Damunt de tu només les flors*
Astor Piazzolla *Adios nonino; Oblivion (J'oublie)*
Carlos Gardel *Por una cabeza*
Francis Poulenc *Improvisation n. 15 (Hommage à E. Piaf)*
Joseph Kosma *Les feuilles mortes*
Angel Cabral /Michel Rivgauche *La foule*

Canciones e mélodies disegnano un viaggio musicale a passo di tango da Sevilla a Buenos Aires, passando per Parigi, grazie agli arrangiamenti di Massimo Pitzianti, che da vent'anni fa parte dell'orchestra di Paolo Conte, con il quale ha suonato nei più prestigiosi teatri d'Europa e degli Stati Uniti, partecipando come strumentista alle sue ultime incisioni discografiche. Al suo fianco Valentina Valente, artista poliedrica e raffinata liederista e Pedro José Rodríguez Larrañaga, pianista e clavicembalista spagnolo.

VENERDÌ
3 MAGGIO
2019

Auditorium RAI Arturo
Toscanini - h 20.00

*Concerto dell'OSN RAI in con-
venzione con l'Accademia di
Musica riservato agli abbonati*



Photo Credit: Guillaume de Sardes



Photo Credit: Nicolas Bets

I CONCERTI A TORINO: ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI

Maxime Pascal direttore

Beatrice Rana pianoforte

Johannes Brahms

Concerto n.1 in re minore per pianoforte e orchestra

Maurice Ravel

Daphnis et Chloé, Frammenti sinfonici per orchestra,
Suite n. 1 e n. 2

Tra le numerose vittorie in altrettanti concorsi internazionali, è la medaglia d'argento al Van Cliburn di Forth Worth a lanciare Beatrice Rana verso una grande carriera che oggi la vede ospite delle più importanti orchestre e stagioni concertistiche del mondo. Ad affiancarla ci sarà il giovane direttore d'orchestra francese Maxime Pascal, già fondatore di un'orchestra e ospite dei più importanti Festival e orchestre europee.

La nascita del primo concerto di Brahms per pianoforte e orchestra fu piuttosto complessa e travagliata poiché inizialmente doveva essere una sinfonia; la versione definitiva dell'opera di Brahms, dopo un'interminabile serie di modifiche e ripensamenti, vide la luce dopo quasi dieci anni dalla prima stesura, ma la sua consacrazione dovette attendere la nascita del secondo concerto, il cui successo si riflesse anche sul primo. *Daphnis et Chloé* è un balletto in un atto per orchestra e coro senza parole la cui musica fu commissionata a Ravel da Sergey Diaghilev, direttore dei *Ballets Russes*. Elemento centrale dell'opera è la scoperta dell'amore carnale da parte dei due protagonisti; trattandosi di un balletto, al corpo è conferito un ruolo di grande rilievo, e per Ravel non fu semplice modellare il materiale sinfonico su una così marcata sensualità e un così forte elemento erotico. Tuttavia la fortuna dell'opera furono proprio i frammenti orchestrali del compositore francese, che dal materiale prodotto trasse anche due suite orchestrali.

**MARTEDÌ
7 MAGGIO
2019**

Accademia di Musica
h 21.00 concerto



Photo Credit: Simone Cacchetti

TANDEM

Fabrizio Bosso tromba
Julian Mazzariello pianoforte

Tandem significa pedalare insieme, con lo stesso ritmo e con complicità. Tandem è, non a caso, il titolo del progetto di Fabrizio Bosso, la tromba più virtuosistica del jazz italiano, e di Julian Oliver Mazzariello, legati da un'amicizia ventennale e da una comune passione per la musica e la sperimentazione tra generi.

“La formula del duo è così intima, scarna ed essenziale che - racconta Bosso - ti permette di esplorare territori anche più lontani, difficili”. Ed è così che nei loro concerti, ogni volta nuovi, ogni volta diversi e costantemente in dialogo con gli spettatori sul filo delle emozioni condivise, si alternano canzoni e temi della musica internazionale come *Lady Be Good* di George Gershwin o *Luiza* di Antonio Carlos Jobim o, ancora, il tema di *Taxi Driver* a brani originali a firma di entrambi.



INFO

ABBONAMENTI

Abbonamento a tutti i concerti: € 185

Abbonamento giovani (Under 30): € 50

Gli abbonamenti sono in vendita presso la segreteria dell'Accademia di Musica dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 14.00.

Rinnovo abbonamenti fino a venerdì **14/9/2018**.

Nuovi abbonamenti dal **18/9/2018**.

In entrambi gli abbonamenti sono compresi anche i concerti a Torino e la navetta*.

BIGLIETTI SINGOLI

€ 15 intero

Ridotto:

- Card Giovani del Comune di Pinerolo: € 5
- Studenti dell'Istituto Musicale Corelli: € 5
- Under 30: € 8
- Abbonamento Musei, Socio Coop, Unitre, Touring Club Italia, Associazione Lavoratori Intesa Sanpaolo - ALI, Proloco, Coro dell'Accademia di Musica: € 12

VENDITA E PREVENDITA

Il servizio di **prevendita** è disponibile da 2 settimane prima di ogni concerto presso la Libreria Volare. I biglietti sono acquistabili anche mezz'ora prima dell'inizio di ogni concerto presso l'Accademia di Musica. **Il posto numerato (abbonamento o biglietto) è garantito fino a 5 minuti prima** dell'inizio del concerto; dopo tale orario sarà comunque garantito l'ingresso e sarà possibile usufruire di uno qualsiasi dei posti ancora liberi.

*NAVETTA

I biglietti dei concerti previsti a Torino il 23/01 e il 3/05 2019 **e la navetta da e per Pinerolo** (prenotazione obbligatoria da 15 giorni prima del concerto) sono compresi nel prezzo degli abbonamenti. Altri biglietti per questi concerti potranno essere acquistati secondo le modalità indicate sui siti web dei rispettivi organizzatori (23/01 Unione Musicale; 3/05 Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI).

REGALA UNA GIFT CARD

3 CONCERTI 30 EURO

Acquista la tua Gift Card per fare un regalo speciale:
tre concerti a scelta della Stagione concertistica 2018/19
presso l'Accademia di Musica.

Puoi acquistarla presso i nostri uffici
dal **19/9/2018** fino a fine marzo 2019.



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Per ricevere gli aggiornamenti delle attività e le
news dell'Accademia di Musica invia una mail a
newsaccademiapinerolo@gmail.com



ACCADEMIA DI MUSICA

Annoverata tra le più rinomate strutture di perfezionamento del paese, l'Accademia di Musica offre corsi di specializzazione, workshop, masterclass, borse di studio e opportunità concertistiche per studenti di pianoforte, violino, viola, violoncello, passi orchestrali e musica da camera, con docenti di chiara fama internazionale che si dedicano con grande generosità alla crescita degli studenti come futura generazione di professionisti.

L'Accademia di Musica opera da più di 20 anni sul territorio pinerolese affiancando all'attività didattica la stagione concertistica e l'appuntamento biennale dell'International Chamber Music Competition Città di Pinerolo e Torino Città metropolitana. Ha al suo attivo più di mille concerti e la creazione di un'orchestra e di un coro, organizza da 24 anni la rassegna Musica d'Estate a Bardonecchia, che ad ogni edizione richiama più di 7.000 spettatori.

Da sempre sostiene i giovani di grande talento, li forma con docenti di fama internazionale, crea per loro occasioni di esibizione professionali, offre concerti per le scuole dalla prima infanzia alle superiori.

Accademia di Musica

tel 0121 321040 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 14.00
segreteria@accademiadimusica.it
www.accademiadimusica.it
www.facebook.com/accademiadimusicadipinerolo

Ufficio stampa e promozione:

Paola Bologna
349.7371724
newsaccademiapinerolo@gmail.com



SOSTIENI LA MUSICA CHE TI EMOZIONA!

DONA IL 5 X 1000 A
ACCADEMIA DI MUSICA ONLUS

C. F. 9453975001

Photo Credit: Giorgio Vergano

RHAPSODY IN BLUE

Horns I-II in F

GEO. GERSHWIN
Scritta da Ferdinando

Molto moderato con licenza



CHI SIAMO

PRESIDENTE

Giorgio Bresso

DIRETTORE ARTISTICO

Laura Richaud

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Brignone
Augusto Buscaglia
Ezio Gai
Alberto Occeili
Agnese Paolasso
Giorgio Pugliaro
Laura Richaud
Federico Spinola

SEGRETERIA ARTISTICA

Cinzia Conti
Alessandra Sciabica
Noemi D'Agostino

BIGLIETTERIA

Noemi D'Agostino

PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Paola Bologna

PROGETTO GRAFICO

Elisa Baldissera

COLLABORATORI

Alice Caffaro
Simone Ivaldi
Santi La Rosa

FOTO

Giorgio Vergnano



La Stagione concertistica è organizzata con il sostegno di:

Maggior sostenitore



con il contributo e patrocinio di:



con il contributo di:



media partner:

l'eco del chisone



sponsor tecnici:





Viale Giolitti, 7 - 10064 Pinerolo (TO)

Tel. +39 0121 321040

segreteria@accademiadimusica.it

[**www.accademiadimusica.it**](http://www.accademiadimusica.it)

[**f** accademiadimusicadipinerolo](https://www.facebook.com/accademiadimusicadipinerolo)